

République du Sénégal



Région de Kaolack
Département de Kaolack
Commune de Kaolack



000389

Dakar, le 24 Octobre 2016

**Madame Mariama SARR, Ministre,
Maire de la Commune de Kaolack
Quartier Léona en face de la Gouvernance
BP : 4050 – Code Postal 10224
Tél : 00 221 33 849 26 41
Fax : 00 221 33 822 94 90
E-mail : diarratoulayelive@yahoo.fr
(Sénégal)**

Objet : Proposition d'un Cadre de Partenariat
entre les Communes de Kaolack et de Milan.

Monsieur le Maire,

Dans le cadre des priorités définies dans le **Document de Stratégies- Pays Sénégal-Italie 2013-2016**, l'Agenda International relatif aux Objectifs de Développement Durable (ODD), les **Lignes Directrices du Sommet de Paris 2015 sur les changements climatiques**, et avec le soutien des Associations Nationales des Communes de nos deux pays, je voudrais, par la présente, vous proposer un cadre de partenariat dynamique entre nos deux institutions respectives.

Les axes de ce partenariat futur, pourrait, sur la base des leçons apprises au titre de l'expérience des projets et programmes financés par la Coopération Italienne et des Organisations de la Société Civile intervenant au Sénégal, couvrir les domaines ci-après :

1. Le soutien au processus d'émergence et d'émancipation économique et sociale des groupes les plus défavorisés principalement les femmes et les jeunes ;
2. La promotion du secteur privé à travers les Petites et Moyennes Entreprises (PME) de nos deux communes en mettant l'accent sur les incubateurs d'entreprises, les parcs scientifiques et technologiques, les parcs territoriaux pour l'emploi, les industries culturelles etc.

A cet effet, le rôle de la Diaspora sénégalaise originaire de la Commune de Kaolack et résidant dans la Provence de Milan, pourrait être valorisé dans la promotion du développement économique local.

Les **Centres Intégrés de Développement Economique et Social "CIDES-Saloum"** (Région Naturelle de Kaolack) mis en place grâce au financement du Gouvernement Italien et avec l'assistance technique de **KIP International** pourrait servir de levier pour la promotion du marketing territorial et la valorisation des ressources naturelles locales dans des chaînes de valeurs compétitives ;

.../...

3. La collecte, la gestion et l'exploitation des ordures ménagères à travers un système d'assainissement durable et protecteur de l'environnement ;
4. L'aménagement et l'exploitation des sites et parcs d'attraction culturels pour les enfants ainsi que la promotion du tourisme ;
5. L'amélioration de la Gouvernance Locale à travers un système de planification, de programmation et Suivi-évaluation budgétaire performant et sensible au genre.

Dans l'espoir que ces axes ou domaines d'intervention rencontreront votre adhésion, je vous prie de bien vouloir recevoir ci-joint, une Fiche Technique sur la Commune de Kaolack.

Veillez croire, **Monsieur le Maire**, à l'assurance de ma parfaite considération.

//-)

Sindaco Giuseppe SALA
Commune de Milano
Piazza Della Scala, 2
20121 Milan
sindaco.sala@comune.milano.it



Marlana SARR

Giuseppe Sala - Sindaco de Milano



Milan

Milan est une ville d'Italie située au nord de la péninsule, à proximité des Alpes. Chef-lieu de la région Lombardie, située au milieu de la plaine du Pô, Milan compte approximativement 1 350 000

Superficie : 181,8 km²

Météo : 9 °C, vent O à 5 km/h, 74 % d'humidité

Hôtels : 3 étoiles (prix moyen : 49 046 CFA), 5 étoiles (prix moyen : 170 791 CFA). [Afficher les hôtels](#)

Population : 1,251 million (2012) [Organisation des Nations unies](#)

Biografia sindaco Giuseppe

Cresciuto a Varedo[2], nel 1983 si è laureato in economia aziendale all'Università Bocconi. Ha iniziato la sua carriera in Pirelli ricoprendo diversi incarichi nelle aree del controllo di gestione, della pianificazione strategica, della valutazione degli investimenti e nelle nuove iniziative di business.

Carriera amministrativa

Nel 1994 diventa direttore controllo di gestione e pianificazione strategica del settore pneumatici di Pirelli e nel 1998 è nominato amministratore delegato della Pneumatici Pirelli.[3] Nel 2001 è vicepresidente senior, responsabile delle strutture industriali e logistiche del settore pneumatici.

Nel 2002 lascia il settore pneumatici per le telecomunicazioni, e assume la carica di chief financial officer (CFO) di TIM[3], mentre dal 2003 al 2006 è direttore generale di Telecom Italia Wireline[3] e infine della società nata dalla fusione tra TIM e Telecom Italia.[3]

Nel 2007 e 2008 si dà alla finanza: è consulente senior per Nomura Bank e presidente di Medhelan Management & Finance.[3]

Nel 2009, su chiamata del sindaco di Milano Letizia Moratti, Sala passa all'amministrazione pubblica, assumendo l'incarico di direttore generale del comune di Milano, che detiene per un anno e mezzo, fino a giugno 2010.[3][4] Da febbraio a maggio 2012 ricopre poi la carica di presidente di A2A, l'azienda pubblica lombarda di energia e servizi.[5]

Mandatoll 26 giugno 2016 presenta la giunta, composta da dodici assessori, di cui cinque donne e sei provenienti dalla giunta Pisapia, segno di continuità con l'amministrazione precedente.[17][18] Il 30 giugno la giunta si riunisce per la prima volta al quartiere periferico Giambellino[19] mentre il 7 luglio si svolge il primo consiglio comunale.[20]

Il 5 agosto 2016 celebra a Palazzo Reale le prime due unioni civili del suo mandato.[21]

Controversie[modifica | modifica wikitesto]

In relazione al suo incarico di amministratore delegato di Expo 2015, Sala è stato criticato per via di appalti che sarebbero stati aggiudicati, durante la sua gestione, in modo illegittimo.[22][23] Il Comitato Antimafia di Milano infatti ha denunciato nella sua sesta relazione semestrale[24] due affidamenti diretti, da parte della società Expo, per lo svolgimento di attività in relazione alle Linee Guida Antimafia per protocollo di legalità, per un totale di 741.500 euro, denunciando pratiche opache e nessuna risposta chiara in merito ai chiarimenti richiesti dal Comitato[25]. Inoltre sono stati indagati e arrestati tre suoi diretti collaboratori[26][27].

Il 29 luglio 2015 è stato indagato per abuso d'ufficio in relazione all'affidamento senza gara della ristorazione per l'Expo a Eataly. A gennaio 2016 il GIP ha disposto l'archiviazione del procedimento perché "rientra pienamente nella discrezionalità amministrativa" del commissario inserire l'appalto a Eataly tra quelli assegnabili senza gara. Inoltre per PM e GIP, non è perseguibile l'abuso d'ufficio perché "non sono emersi motivi sotterranei che hanno portato alla scelta" di Eataly.[28]

Sempre nel gennaio 2016 è balzato all'onore delle cronache l'affidamento per gli allestimenti del Padiglione Zero e dell'Expo Centre all'architetto Michele De Lucchi, lo stesso architetto che ha ristrutturato la villa al mare del manager a Zoagli[29][30].

Secondo quanto riportato in un'inchiesta giornalistica condotta dal settimanale Panorama e da Marco Cappato dei Radicali Italiani, Sala risulterebbe incandidabile alla carica di sindaco di Milano. Il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali dispone infatti l'ineleggibilità dei commissari del Governo nei territori in cui esercitano le proprie funzioni (art. 60, comma 1, n. 2)); a tale rilievo, Sala ha obiettato che le dimissioni dalla carica di amministratore delegato della Expo 2015 SpA comporterebbero automaticamente le dimissioni da Commissario del Governo di Expo 2015. È stato tuttavia ribattuto che, ai fini dell'efficacia delle dimissioni da quest'ultimo incarico, sarebbe necessario un decreto del Governo che prendesse atto delle dimissioni rassegnate, provvedimento che, invece, il Governo non ha emanato.[31]A riprova di questa diversa impostazione, il consigliere comunale Marco Cappato dei Radicali Italiani ha richiamato l'esistenza di atti di gestione sottoscritti dal commissario unico Giuseppe Sala successivi al 18 gennaio. Il Movimento 5 stelle ha minacciato di presentare un ricorso al Tar contro la candidatura di Sala.[32] Il 17 maggio il Tar ha respinto il ricorso presentato dal Movimento Cinque Stelle sostenendo che non spetta al Tar decidere sulla incandidabilità di Sala.[33][34]

Nell'aprile 2016 Sala viene iscritto nel registro degli indagati dalla procura di Milano per la mancata dichiarazione di alcune sue proprietà in Svizzera, posizione per la quale è stata chiesta, da parte del Pubblico Ministero, l'archiviazione nel giugno 2016.[35]

Il 7 luglio 2016, giorno del primo consiglio comunale dopo le elezioni, il sindaco è stato contestato dall'opposizione e da gruppi di cittadini, adducendo come motivazione la presunta ineleggibilità di Giuseppe Sala. Il segretario generale della città Metropolitana Simonetta Fedeli ha prontamente difeso il sindaco affermando che la sua eleggibilità è "piena e avvenuta".[36]